



Via Dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova
C.P. 239 Mantova Centro
P.IVA/C.F. 02004750200
capitale sociale € 5.345.454,10 i.v.
T. 0376 2301 - F. 0376 230330
apam@apam.it - www.apam.it

GARA PER LA FORNITURA BIENNALE A LOTTI DI RICAMBI IMPIANTO FRENANTE PER AUTOBUS

CAPITOLATO D'ONERI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

E' oggetto del presente capitolato la fornitura, in forma frazionata, dei ricambi dell'impianto frenante occorrenti per la corretta manutenzione degli autobus aziendali, suddivisi in due lotti:

- Lotto 1 Cilindri e pinze freni (CIG 67123148BC),
- Lotto 2 Dischi, suole, pastiglie e tamburi freni (CIG 6712319CDB).

Gli importi presunti per ogni singolo lotto dell'appalto sono desunti dalla media dei consumi degli anni 2014 e 2015, ma potranno subire, nel corso del periodo contrattuale, variazioni in aumento o diminuzione in funzione delle esigenze di APAM Esercizio Spa.

Gli articoli verranno ordinati a seconda delle esigenze specifiche e pertanto non è possibile definire anticipatamente i quantitativi numerici e gli importi economici connessi che si renderà necessario ordinare.

Pertanto ove non si verificassero esigenze di acquisizione di materiali oggetto della presente procedura durante il periodo di validità contrattuale, la ditta aggiudicataria non potrà far valere alcun diritto sulla mancata somministrazione.

Apam potrà richiedere la fornitura di tipologie di ricambi per impianto frenante non indicate nella tabella, per le quali la ditta aggiudicataria proporrà apposita quotazione, su richiesta dalla Stazione Appaltante.

Con la sottoscrizione del presente Capitolato, l'impresa aggiudicataria rinuncia espressamente ad avanzare qualsiasi pretesa al riguardo, mentre rimane vincolata alla fornitura per tutta la durata del contratto anche nel caso in cui la stessa risultasse di maggiore o minore entità rispetto alle previsioni.

ART. 2 - REQUISITI MINIMI DEGLI ARTICOLI

La ditta concorrente dovrà formulare l'offerta tenendo in considerazione che le marche di ricambi per impianto frenante approvate dall'ufficio tecnico di APAM Esercizio Spa sono le seguenti:

- Lotto 1 - Dischi freno: ZEN – JURID – MERITOR – BREMBO -VALEO
Pastiglie e suole freni: FERODO – JURID – DONN – TEXTAR – VALEO – BREMBO
Tamburi freno: ZEN – JURID – MERITOR
- Lotto 2 - Cilindri freno: originale o di primo impianto
Pinze freni: originale o di primo impianto

Non verranno accettate consegne di ricambi per impianto frenante di marche diverse da quelle sopra elencate.

ART. 3 - DEFINIZIONI E REQUISITI TECNICI

3.1 Ricambio originale

Ricambio prodotto dalla ditta di cui al lotto di riferimento, ovvero utilizzato dal Costruttore del veicolo nell'allestimento del veicolo stesso (cosiddetto Primo Impianto).

3.2 Ricambi di "primo impianto"

Per ricambio "di primo impianto" si intende quello utilizzato ed autorizzato per la costruzione del veicolo nuovo, e quindi prodotto secondo le specifiche tecniche della casa madre, non necessariamente confezionato in contenitori sigillati – originali della casa madre.

ART. 4 - IDENTIFICAZIONE DEI PRODOTTI

4.1 Identificazione dell'imballaggio

I ricambi oggetto della fornitura dovranno essere contenuti in apposite scatole/confezioni idoneamente sigillate.

L'imballaggio della merce è compreso nel prezzo. Esso dovrà essere realizzato in maniera idonea e con materiale non nocivo e rispondente alle norme vigenti.

Per i materiali fragili dovrà essere prevista apposita confezione idonea al mantenimento dell'integrità degli stessi.

Tutti i materiali dovranno essere consegnati su apposite basi per agevolarne lo scarico e la movimentazione.

All'esterno di ciascun contenitore/cassa dovranno essere chiaramente indicati:

- a) intestazione della ditta fornitrice;
- b) il riferimento al numero del DDT (documento di trasporto);
- c) le quantità ed il tipo di materiale contenuto;
- d) il riferimento al numero dell'ordine di Apam;

La scatola o l'imballo che contiene ogni singolo pezzo dovrà riportare la targhetta antifalsificazione sulla quale dovrà essere stampato il codice del ricambio originale.

4.2 Identificazione dei ricambi

Tutti i ricambi forniti dovranno essere univocamente identificati con l'indicazione dei codici part-number, in uno dei seguenti modi:

- a) marcatura del particolare in forma indelebile e leggibile come sotto indicato;
- b) targhetta antifalsificazione punzonato sul pezzo, riportante il codice del pezzo originale;
- c) la stampigliatura del marchio del costruttore del pezzo.

Nei casi di ricambi per i quali è previsto l'obbligo di omologazione, a seconda delle Direttive particolari e dei Regolamenti E.C.E. corrispondenti di pertinenza, il ricambio dovrà recare apposita stampigliatura del marchio di omologazione, nei modi stabiliti nelle Direttive e nei Regolamenti stessi. In tal caso, se prescritto, la confezione dovrà riportare, tra l'altro, anche la tipologia del veicolo per il quale è stato omologato.

ART. 5 - DURATA DELL'APPALTO

La durata complessiva della fornitura oggetto del presente appalto è fissata in 24 (ventiquattro) mesi dalla data di stipula del contratto.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 32 comma 8 D. Lgs. 50/2016, Apam si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale anche in pendenza della stipula del contratto.

ART. 6 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo presunto di tutti i lotti dell'appalto è stimato in € 67.000,00 (euro sessantasettemila/00) + Iva, comprensivo di garanzia, imballaggio e trasporto presso la sede indicata, così suddiviso:

- € 44.000,00 (euro quarantaquattromila/00) + Iva per il Lotto 1;
- € 23.000,00 (euro ventitremila/00) + Iva per il Lotto 2.

Trattandosi di mera fornitura, non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI previsto all'art. 26 del D. Lgs 81/08; di conseguenza i costi della sicurezza sono pari a zero.

ART. 7 - MODALITA' E TERMINI DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

L'espletamento della fornitura avrà luogo a seguito di ordini parziali che saranno inoltrati alla Ditta Aggiudicataria da APAM, in relazione al proprio fabbisogno.

Le consegne dovranno essere effettuate franco magazzino APAM in via Dei Toscani n.3/c a Mantova, nelle giornate feriali, normalmente dal lunedì al venerdì, tra le ore 7,30 e le ore 13,30.

I termini di consegna, da considerarsi perentori, sono così stabiliti:

- entro 5 (cinque) giorni lavorativi (sabato e festivi esclusi) dalla data di trasmissione del fax per la generalità degli ordini;
- entro 48 (quarantotto) ore consecutive (festivi esclusi) dalla data di trasmissione del fax, per consegne riguardanti ricambi per autobus Fuori Servizio (PROCEDURA D'URGENZA).

La fornitura dei ricambi per impianto frenante richiesta con "PROCEDURA D'URGENZA" non comporterà alcun maggior costo e/o onere aggiuntivo da addebitare ad APAM Esercizio Spa, fino ad

un importo complessivo non superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo annuo della fornitura, senza che la ditta possa nulla pretendere.

Per ogni ordine, la Ditta aggiudicatrice dovrà comunicare tempestivamente al responsabile acquisti di Apam l'eventuale indisponibilità, presso le proprie strutture, della quantità del prodotto richiesto.

In particolare, qualora non fosse possibile fornire la quantità ordinata o rispettare i termini per la consegna, il fornitore dovrà proporre una diversa quantità e nuovi termini per la consegna.

Apam si riserva la facoltà di decidere sulle proposte avanzate e, se necessario, potrà procedere all'acquisto del prodotto dal fornitore che segue nella graduatoria, rivalendosi sulla ditta aggiudicataria per la differenza di costo eventualmente risultante.

ART. 8 - IMBALLAGGIO

L'imballaggio della merce è compreso nel prezzo offerto e dovrà essere realizzato in maniera idonea, con materiale non nocivo e rispondente alle norme vigenti.

Per i materiali fragili dovrà essere prevista un'apposita confezione idonea ad assicurare l'integrità della merce. Ove necessario, i prodotti dovranno essere consegnati in apposite casse e/o post su basi idonee ad agevolarne lo scarico e la movimentazione.

ART. 9 - CONFERMA D'ORDINE E GESTIONE VARIAZIONE ARTICOLI

L'ordine trasmesso a mezzo fax o mail da APAM si intende automaticamente accettato dalla ditta fornitrice.

Nel caso in cui il costruttore del ricambio originale apporti una variazione tecnica di catalogo che comporti una variazione di articolo, ovvero di impiegabilità sulle tipologie di rotabili di Apam, la ditta aggiudicataria è tenuta a darne comunicazione immediata e a fornire sia i nuovi cataloghi sia i nuovi esplosi che il nuovo articolo secondo gli aggiornamenti tecnici previsti.

ART. 10 - ACCETTAZIONE E COLLAUDO DELLA MERCE

L'accettazione ed il collaudo della merce avverrà presso i magazzini di Apam mediante l'accertamento e la verifica della corrispondenza delle caratteristiche del materiale consegnato, con quelle dichiarate dal fornitore e precisate in ordinativo e/o nel presente capitolato.

Esso avverrà mediante le seguenti verifiche:

- integrità della confezione e presenza sulla stessa dei dati per l'identificazione;
- uguaglianza/corrispondenza del part-number del ricambio a quanto indicato nell'ordine;
- integrità del ricambio e presenza sul ricambio dei dati per l'identificazione.

L'accettazione della merce senza riserve non esclude comunque eventuali difformità non riconoscibili al momento della consegna.

Apam si riserva la facoltà di verifica e controllo, sulla conformità tecnica dei ricambi forniti rispetto alle specifiche indicate nel presente capitolato ed alle normative vigenti in materia, con particolare riferimento ai requisiti tecnici prescritti agli artt. 2 e 3.

ART. 11 - NON CONFORMITÀ DEI PEZZI DI RICAMBIO

Si intende per non conformità dei pezzi di ricambio, la consegna di pezzi rotti, difettosi, usurati, incompleti, consegnati all'interno di imballi anonimi, non integri, privi di targhette antifalsificazione sia sulla scatola che sul pezzo di ricambio, privo del marchio del costruttore stampigliato sul pezzo stesso, privo di omologazione ove richiesto e nel complesso non rispondenti alle caratteristiche richieste dal presente disciplinare di gara.

La non conformità dei pezzi di ricambio viene accertata da Apam alla consegna del materiale.

Il materiale non conforme dovrà essere sostituito a cura e spese del fornitore ed il termine della consegna rimarrà aperto fino alla data di consegna della merce conforme, cioè la prima consegna di materiale non conforme non sarà considerata valida ai fini del conteggio dei termini di consegna.

In ogni caso la sostituzione del materiale non conforme dovrà avvenire sempre e comunque entro i termini di consegna stabiliti al precedente articolo, pena applicazione delle penalità previste per ritardo nelle consegne.

ART. 12 - GARANZIE

La Ditta Aggiudicataria si impegna a fornire esclusivamente ricambi che abbiano i requisiti minimi indicati nel presente capitolato.

La Ditta Aggiudicataria deve garantire i ricambi oggetto dell'appalto da inconvenienti e/o malfunzionamento non attribuibile a causa di forza maggiore, da vizi di costruzione e da difetti dei materiali impiegati, nonché da errori di montaggio e/o assemblaggio per almeno **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di effettiva consegna.

Durante il periodo di garanzia la Ditta Aggiudicataria è pertanto obbligata ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti e/o disservizi sopradescritti manifestatisi durante tale periodo nei prodotti forniti. Se durante il periodo di garanzia i prodotti forniti dovessero presentare difetti, la Ditta Aggiudicataria è tenuta alla sostituzione dei prodotti difettosi, con ripristino dei termini di garanzia, ferme restando le ulteriori responsabilità del fornitore per i danni derivanti da prodotti difettosi. La Ditta Aggiudicataria è tenuta ad adempiere a tali obblighi entro **15 giorni** dalla data della lettera di APAM con la quale si notificano i difetti riscontrati. Entro lo stesso termine deve sostituire le parti logore, rotte o guaste e, se ciò non fosse sufficiente, deve provvedere a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi, facendosi carico di tutti gli oneri e spese necessarie e conseguenti.

ART. 13 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dalle obbligazioni stesse, l'Appaltatore è tenuto a costituire, prima della stipula del contratto, una cauzione definitiva mediante fideiussione emessa da primari Istituti di Credito o polizza fideiussoria emessa da Compagnie di Assicurazione regolarmente autorizzate, con le modalità e alle condizioni di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016. L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali è stata rilasciata, da organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In tal caso il concorrente dovrà produrre copia della suddetta certificazione con dichiarazione di conformità all'originale.

La cauzione definitiva non copre, per il Committente, il diritto al risarcimento di ogni danno eccedente l'importo cauzionale e di quant'altro dovuto a qualsiasi titolo.

In tutti i citati casi Apam ha il diritto di disporre della cauzione e di ogni altra somma eventualmente ancora dovuta all'aggiudicatario, fatto salvo l'esperimento di ogni ulteriore azione.

La Stazione Appaltante ha pure il diritto di avvalersi, di propria autorità, della cauzione per le spese delle prestazioni da eseguirsi d'ufficio, per gli eventuali danni subiti, nonché per tutte le somme che dovessero essere versate a terzi anche a titolo di sanzione, ecc.

In ogni caso l'aggiudicatario ha l'obbligo di reintegrare la cauzione di cui Apam si sia avvalso, in tutto o in parte, durante l'esecuzione dell'appalto entro il termine di trenta giorni.

La cauzione definitiva è svincolata dopo dichiarazione liberatoria da parte della Stazione Appaltante.

ART. 14 - FATTURAZIONE E CONDIZIONE DI PAGAMENTO

La ditta aggiudicataria emetterà alla fine di ogni mese una fattura riepilogativa delle consegne eseguite, per ogni lotto aggiudicato; il pagamento avverrà mediante bonifico o ricevuta bancaria a 60 gg dffm, purché il Fornitore risulti regolare ai fini del DURC.

ART. 15 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di adempiere alla normativa di cui alla Legge 13 agosto 2010, n.136 e facilitare le operazioni di pagamento, nelle indicazioni nel corpo della fattura dovrà essere altresì indicato il Codice Identificativo Gara (CIG) del lotto di riferimento.

Il fornitore deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane SpA, dedicati, anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche.

L'appaltatore si obbliga a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'appalto nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la stazione appaltante, in relazione a ciascuna transazione da essa posta in essere, si obbliga a riportare in tutti gli strumenti di pagamento, il codice identificativo di gara (CIG).

ART. 16 - PREZZI CONTRATTUALI - INVARIABILITA'

I prezzi netti offerti, fissati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua propria ed assoluta convenienza, saranno considerati fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

L'Appaltatore non avrà perciò ragione di pretendere ulteriori sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per aumento di costi o costi non previsti.

Per tutti gli altri articoli non presenti nelle tabelle delle offerte economiche, i singoli prezzi unitari deriveranno dall'apposita richiesta d'offerta di Apam.

ART. 17 - PENALI

Salvo l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge per le infrazioni e per le mancanze a quanto previsto dal presente capitolato d'onori, che comportano il risarcimento dei danni, sono previste le seguenti penali:

17.1 Penalità per ritardo nelle consegne

In caso di ritardo nelle consegne rispetto ai termini indicati all'art. 7, Apam applicherà una penale dello 0,5% dell'importo dei ricambi non consegnati per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo di 10 giorni.

Oltre tale termine, Apam applicherà le penali sopra indicate e si riserva la facoltà di annullare gli ordini relativi alla merce residua non consegnata, di acquistare la merce stessa presso altro fornitore e di addebitare l'eventuale maggior onere sostenuto, alla ditta aggiudicataria, fatto salvo l'eventuale maggior danno subito.

In questo caso, infatti, potrà essere addebitato al fornitore inadempiente anche il "fermo veicolo" fissato in € 100,00 al giorno per ciascun mezzo.

17.2 Penali per non conformità della merce consegnata

Nel caso di contestazioni inerenti ricambi difettosi o ritenuti non conformi ai sensi del precedente art. 11, Apam applicherà una penale del 5% dell'importo dei ricambi non conformi.

Il fornitore è tenuto alla sostituzione dei prodotti difettosi o ritenuti non conformi, con ripristino dei termini di garanzia, ferme restando le ulteriori responsabilità del fornitore per i danni causati dal montaggio di prodotti difettosi o non conformi, in questo caso il fornitore stesso dovrà risarcire Apam di tutti gli oneri derivanti dal danno subito.

In questo caso potrà essere addebitato al fornitore inadempiente anche il "fermo veicolo" fissato in Euro 100,00 al giorno.

17.3 Penali per mancata consegna

Dopo 4 settimane dall'inoltro dell'ordine, la merce non consegnata rientra nella fattispecie della "mancata consegna" e Apam ha la facoltà di applicare una penale del 10% dell'importo dei ricambi non consegnati.

Oltre all'applicazione delle sopra indicate penali, Apam, ha facoltà di annullare gli ordini relativi alla merce residua non consegnata, di acquistare la merce stessa presso altro fornitore e di addebitare l'eventuale maggior onere sostenuto, alla ditta aggiudicataria, fatto salvo l'eventuale maggior danno subito.

In questo caso, infatti, potrà essere addebitato al fornitore inadempiente anche il "fermo veicolo" fissato in € 100,00 al giorno per ciascun mezzo.

Qualora la somma delle penali maturate raggiunga il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo di aggiudicazione, APAM si riserva la facoltà di rescindere il contratto, salvo il risarcimento del danno ulteriore conseguente all'aggiudicazione alla società immediatamente seguente nella classifica delle offerte pervenute.

Le penali e le maggiori spese della fornitura eseguita in danno del fornitore saranno compensate con le somme dovute allo stesso per precedenti forniture o per quelle in corso.

ART. 18 - RISARCIMENTO DEI DANNI

Qualora l'utilizzo di parti fornite provochi danni al veicolo sul quale è stato montato o comprometta la funzionalità dello stesso, Apam richiederà:

- il rimborso del costo di ripristino del veicolo, dato dalla somma dei prezzi di listino dei materiali originali necessari alla sua riparazione e del costo della mano d'opera impiegata, alla tariffa di 35,00 euro/ora;
- il rimborso del costo di stacco e riattacco complessivo di rotazione, se disponibile, alla tariffa oraria suddetta;
- il rimborso del costo "fermo del veicolo" su cui era montato il ricambio (mancato ricavo per indisponibilità veicolo), valutato pari a 100,00 euro/giorno.

ART. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

APAM si riserva la facoltà di risolvere il contratto, oltre che per i casi sopra descritti, anche per:

- frode, di grave negligenza o colpa grave;
- manifesta incapacità o inidoneità, nell'esecuzione del contratto;
- cessazione della ditta, di cessazione dell'attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta fornitrice;
- grave inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- sospensione della fornitura da parte del fornitore senza giustificato motivo, superiore a 30 giorni solari;
- mancata osservanza delle disposizioni contenute dalla L. 136/2010 smi;
- variazione, durante il periodo di durata contrattuale, del prezzo netto offerto in sede di gara;
- il verificarsi, nel corso di un mese, di più di 3 (tre) consegne di materiale difettoso e/o ritenuto da Apam non conforme.

ART. 20 - PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

L'aggiudicatario dovrà dichiarare di aver preso atto del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e dei successivi aggiornamenti nonché del Codice Etico e di Comportamento adottati da Apam Esercizio Spa e pubblicati sul sito www.apam.it – sezione "Società Trasparente" di Apam Esercizio Spa.

ART. 21 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere circa l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto è competente il Foro di Mantova.

ART. 22 - TUTELA DELLA PRIVACY

Si informa che i dati in possesso dell'Amministrazione verranno trattati secondo le previsioni del documento "Informativa a persone fisiche/giuridiche clienti /fornitori ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali".